

<p>Testo introduttivo</p>	<p>Siamo lieti di presentarvi la prima edizione del 2021 della newsletter del GL AgroExport. La newsletter è redatta in tre lingue. Se si desidera riceverla in un'altra lingua basta inviare una mail a agroexport@blw.admin.ch. Vi auguriamo buon anno e buona lettura. Il vostro team del GL AgroExport dell'Amministrazione federale.</p>	
<p>Paese / Fascicolo</p>	<p>Situazione attuale</p>	<p>Retrospettiva</p>
<p>Istruzioni generali / Prodotti biologici</p>		
<p>Corea del Sud – Prodotti biologici</p>	<p>Nessuna novità</p>	<p>Dopo cinque anni di colloqui, la parte sudcoreana ha finalmente concluso il confronto tecnico dei due sistemi biologici, con bilancio positivo. Ora, la Svizzera tenta di convincere il MAFRA – responsabile delle consultazioni nazionali e degli ulteriori negoziati – ad agire in modo più proattivo onde essere finalmente alla pari con l'UE e gli USA.</p>
<p>Giappone – Prodotti biologici</p>	<p>Lo standard giapponese (JAS) per gli animali da reddito biologici e i prodotti biologici di origine animale è entrato in vigore il 16 luglio 2020. Nella stessa data Giappone e Svizzera hanno sottoscritto l'accordo di mutuo riconoscimento dell'equivalenza delle norme bio per gli animali e i prodotti di origine animale dell'agricoltura biologica. L'audit previsto dal Giappone in Svizzera avrà luogo non appena la situazione lo consentirà.</p>	<p>Lo standard giapponese (JAS) per i prodotti biologici, che finora era applicato soltanto ai prodotti vegetali e ai prodotti vegetali trasformati, viene esteso ai prodotti di origine animale. Il termine, previsto in un primo tempo nel 2019, è stato posticipato di un anno. Dal 2020 le importazioni in Giappone di prodotti animali biologici (incl. prodotti trasformati con ingredienti di origine animale) sono possibili soltanto se i prodotti sono stati controllati e certificati dagli enti di certificazione autorizzati dalle autorità giapponesi.</p>
<p>Argentina – Prodotti biologici</p>	<p>La Svizzera e l'Argentina stanno negoziando un accordo di mutuo riconoscimento dell'equivalenza dei prodotti biologici. Dopo alcuni ritardi da parte dell'Argentina a causa della crisi provocata dal Covid-19 e da un cambio ai vertici del Governo e dell'amministrazione, è ripreso il dialogo.</p>	<p>La Svizzera riconosce gli standard biologici argentini su base unilaterale. L'Argentina ha acconsentito ad avviare il processo per il mutuo riconoscimento dell'equivalenza del biologico nonché del sistema di verifica per l'agricoltura biologica di entrambi i Paesi. A fine 2019 è stata inoltrata una prima bozza dell'accordo su cui la Svizzera ha espresso il suo parere. Da allora vi è stato un rallentamento della comunicazione da parte dell'Argentina nonostante i contatti regolari da parte della Svizzera.</p>
<p>Latticini</p>		
<p>Unione economica eurasiatica (UEE) –</p>	<p>A causa del Covid-19, gli ulteriori negoziati con le autorità russe hanno subito un ritardo. La guida è stata adeguata e inoltrata alle autorità russe. Tuttavia è probabile che non potrà</p>	<p>A novembre e dicembre 2019 si sono svolti altri cicli di negoziati costruttivi con le autorità russe concernenti l'analisi GAP (differenze di sistema e confronto delle norme tra il diritto svizzero e il</p>

<p>Latticini</p>	<p>essere messa a punto quest'anno. Le autorità russe eseguiranno un'ispezione al più presto nella seconda metà del 2021.</p>	<p>diritto dell'UEE/della Federazione russa) e la conseguente guida per le cerchie interessate.</p>
<p>Cina – Latticini e alimenti per lattanti</p>	<p>Le ultime due aziende dell'elenco sono state registrate nel nuovo sistema cinese cifer. È in corso la procedura di registrazione di altre due nuove aziende.</p> <p>Parallelamente la piattaforma per le esportazioni agricole PAE ha trasmesso all'USAV tutte le richieste di aggiornamento delle aziende registrate. Dal 15 giugno 2020 l'USAV aggiorna costantemente i dati di queste società nel sistema cifer. Questo processo di adeguamento concerne 12 aziende.</p>	<p>Attualmente 42 aziende svizzere di trasformazione del latte possono esportare latticini in Cina. L'elenco è disponibile qui.</p> <p>Si continuerà a perseguire l'obiettivo della registrazione degli alimenti per lattanti con il coinvolgimento delle aziende interessate.</p>
<p>America del Sud – Latticini</p>	<p>Gli elenchi delle aziende registrate sono disponibili al seguente indirizzo: https://www.blv.admin.ch/blv/it/home/import-und-export/export/tiere-und-tierprodukte/export-von-tieren-und-tierprodukten-in-drittstaaten.html</p> <p>Le richieste di registrazione vanno inoltrate all'USAV.</p>	<p>Attualmente esistono 7 certificati sanitari: Argentina, Brasile, Cile, Repubblica Dominicana, Colombia, Messico, Perù e Uruguay.</p> <p>Oltre al certificato sanitario, i Paesi evidenziati in grassetto richiedono una registrazione alle aziende esportatrici.</p>
<p>Argentina – Latticini</p>	<p>L'Argentina ha aggiornato le condizioni di importazione e intende rinnovare il certificato sanitario. Una proposta di certificato è stata inviata alle autorità argentine.</p> <p>Al momento è in corso la procedura di registrazione di una nuova azienda presso le autorità argentine.</p>	<p>L'attuale certificato sanitario risale al 2017.</p> <p>Attualmente esistono 17 aziende che possono effettuare esportazioni in Argentina.</p>
<p>Brasile – Latticini</p>	<p>Il dialogo con il Brasile viene ripreso con cautela. I lavori di preparazione per un audit di sistema proseguono. Le autorità brasiliane dovrebbero proporre una data per la verifica da svolgere nel 2021.</p> <p>Al momento le aziende registrate possono ancora effettuare esportazioni, sebbene la verifica non abbia ancora avuto luogo.</p> <p>Il Brasile ha aggiornato le condizioni di importazione e intende rinnovare l'attuale certificato sanitario. Sono in corso negoziati per il nuovo certificato.</p>	<p>La registrazione delle aziende deve essere convalidata mediante un audit di sistema.</p> <p>L'USAV ha presentato una richiesta in tal senso già nel 2015, tuttavia la collaborazione con le autorità brasiliane è ardua.</p> <p>L'attuale certificato sanitario risale al 2019.</p>

<p>Africa, Medio Oriente, Europa – Latticini</p>	<p>Nessuna novità</p>	<p>Attualmente esistono 15 certificati sanitari: Algeria, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Moldavia, Marocco, Serbia, Africa del Sud, Tunisia, Turchia, Ucraina, Emirati Arabi Uniti, Zimbabwe e Cipro del Nord.</p>
<p>Arabia Saudita – Latticini</p>	<p>Tutte le aziende che si sono candidate sono state registrate.</p> <p>Attualmente questa analisi è oggetto di esame da parte dell'USAV ai fini della convalida.</p>	<p>Attualmente 12 aziende svizzere di trasformazione del latte possono esportare latticini in Arabia Saudita. L'elenco è disponibile qui.</p> <p>La registrazione delle aziende viene effettuata attraverso un modulo di autovalutazione dell'azienda.</p> <p>La legislazione dell'Arabia Saudita prevede però che il certificato sanitario debba essere convalidato, è pertanto necessaria un'analisi GAP (delle lacune) tra il diritto svizzero e quello saudita che la piattaforma per le esportazioni agricole PAE ha allestito per l'USAV.</p>
<p>Prodotti carnei</p>		
<p>Cina – Carne</p>	<p>Carne suina È stata svolta una nuova e più ampia analisi GAP ed è stato avviato il processo di registrazione di altre aziende svizzere interessate. La rispettiva richiesta sarà inoltrata alla Cina entro inizio aprile 2021.</p> <p>Carne bovina e di pollame I negoziati per la firma dei rispettivi protocolli di Stato in vista dell'apertura del mercato per l'esportazione di prodotti a base di carne bovina e di pollame hanno subito un ritardo a causa del Covid-19. Inoltre ci sono grandi ostacoli per l'esportazione di prodotti a base di carne bovina. Questo processo durerà a lungo. Un questionario per la carne di pollame è in fase di preparazione.</p>	<p>Carne suina Le autorità cinesi (GACC) hanno confermato l'autorizzazione all'esportazione verso la Cina per le 5 aziende svizzere di trasformazione della carne. Finalmente si possono esportare tutti i prodotti auspicati.</p> <p>Carne bovina e di pollame A inizio 2020, la Svizzera ha intavolato negoziati per l'apertura del mercato per l'esportazione di prodotti a base di carne bovina e di pollame. Per la carne di pollame esisteva già una prima richiesta di apertura del mercato da parte della Svizzera. La tappa successiva è la compilazione del questionario (attraverso la piattaforma per le esportazioni agricole PAE). A inizio giugno 2020 le autorità cinesi ci hanno informati che, a causa della pandemia (Covid-19), al momento non è possibile avviare i negoziati.</p>
<p>Giappone – Carne</p>	<p>Prodotti a base di carne bovina Il successo dell'ispezione avvenuta a inizio 2020 ha reso possibile avviare e portare a termine gli ulteriori processi. Il Giappone ha richiesto ulteriori</p>	<p>Dal 20 al 23 gennaio 2020, si è svolta un'ispezione delle autorità giapponesi in vista dell'apertura del mercato per i prodotti a base di carne bovina. Le aziende interessate all'esportazione di</p>

	informazioni, a seguito di un cambio di ruolo all'interno dell'autorità competente. Al momento non è purtroppo possibile prospettare una conclusione dei negoziati.	prodotti a base di carne bovina devono essere annunciate alle autorità giapponesi. Le aziende che adempiono i requisiti specifici per il Giappone (Export Verification Program, EVP) possono annunciarsi attraverso la piattaforma per le esportazioni agricole PAE.
Corea del Sud - Carne	Nessuna novità	Carne suina È possibile notificare ulteriori aziende. Carne bovina Il questionario è stato compilato e attualmente è oggetto di esame da parte delle autorità sudcoreane. Successivamente sarà probabilmente necessario un audit sull'apertura del mercato.
Unione economica eurasiatica (UEE) - Carne	A causa del Covid-19, gli ulteriori negoziati con le autorità russe hanno subito un ritardo. La guida è stata adeguata e inoltrata alle autorità russe. Tuttavia è probabile che non potrà essere messa a punto quest'anno. Le autorità russe eseguiranno un'ispezione al più presto nella seconda metà del 2021.	A novembre e dicembre 2019 si sono svolti altri cicli di negoziati costruttivi con le autorità russe concernenti l'analisi GAP (differenze di sistema e confronto delle norme tra il diritto svizzero e il diritto dell'UEE) e la conseguente guida per le cerchie interessate.
USA - Carne	Nessuna novità	Dato lo scarso interesse da parte della filiera della carne, il processo di apertura del mercato è stato sospeso fino a nuovo avviso.
Africa, Medio Oriente, Europa - Carne	Sono in corso negoziati con la Moldavia per la carne suina e con l'Africa del Sud per la carne di pollame.	Attualmente esistono 5 certificati sanitari: Kosovo, Moldavia, Montenegro (2020), Macedonia del Nord, Africa del Sud.
Vietnam	Nessuna novità	Alle autorità vietnamite è stata comunicata la priorità per la carne suina. Sulla base del riscontro della piattaforma per le esportazioni agricole PAE, si segue il seguente ordine di priorità: 1. carne suina 2. carne bovina 3. carne di pollame
Taiwan	L'interesse da parte della Svizzera per l'esportazione di carne suina, bovina e di pollame è stato manifestato alle autorità taiwanesi. I diversi questionari sono in fase di preparazione. Il mercato sembra essere molto promettente.	Nella primavera 2020, l'USAV ha risposto al questionario per la carne di pollame. Sono state richieste informazioni supplementari. Per quanto riguarda la carne suina e bovina sono necessari ulteriori chiarimenti.

<p>Hong-Kong</p>	<p>Richiesta della Svizzera per l'esportazione di carne bovina e di pollame. Manca ancora un video della filiera della carne.</p>	<p>A ottobre 2019, l'USAV ha risposto a entrambi i questionari e li ha inoltrati. È ancora in sospeso un video sul processo di produzione, che deve essere realizzato dalle aziende interessate.</p>
<p>Altri prodotti</p>		
<p>Sperma bovino</p>	<p>Sono in corso negoziati con Cile, Cina, Kazakistan, Marocco, Africa del Sud, Corea del Sud e Israele.</p>	<p>Attualmente esistono 19 certificati sanitari per l'esportazione di sperma bovino.</p> <p>Le aziende interessate a esportare in Colombia, Ecuador e Perù devono essere registrate.</p>
<p>Cina – Alimenti per animali</p>	<p>Nessuna novità</p>	<p>Per gli alimenti per animali e gli additivi per alimenti per animali è necessaria la registrazione dei prodotti presso l'amministrazione generale delle dogane cinese (GACC). Per ottenere la registrazione è necessario un certificato d'importazione valido che deve essere richiesto direttamente dalle aziende al MARA (Ministry of Agriculture and Rural Affairs).</p> <p>Per avviare il processo di registrazione la GACC richiede un'istanza da parte dell'autorità ufficiale del Paese richiedente (UFAG). Le aziende interessate dall'esportazione possono annunciarsi all'UFAG.</p> <p>Un elenco delle aziende e dei prodotti già autorizzati è disponibile al seguente indirizzo (in cinese): http://www.customs.gov.cn/customs/jyjl/dzwjyj/qymd/slaq/1886547/index.html</p>
<p>Cina – Derrate alimentari</p>	<p>A fine 2019, nel quadro della consultazione pubblica in Cina, la Svizzera ha inoltrato un commento scritto e da allora si è espressa per iscritto e oralmente in seno all'OMC.</p>	<p>A fine novembre 2019 l'amministrazione generale delle dogane cinese GACC ha inviato in consultazione una revisione della legge «Administrative Provisions for Registration of Overseas Manufacturers of Imported Food». Il progetto di legge comporterebbe importanti cambiamenti nell'esportazione di derrate alimentari verso la Cina. Per tutte le aziende estere di produzione, di trasformazione e di logistica interessate a esportare derrate alimentari verso la Cina si</p>

		applicherebbe un obbligo generale di registrazione.
Russia – Alimenti per animali	Nessuna novità	<p>Gli alimenti per animali di origine vegetale di norma non sottostanno all'obbligo di registrazione ai fini dell'esportazione in Russia e possono essere esportati in Russia e nell'UEE.</p> <p>Gli alimenti per animali contenenti componenti di origine animale sono assoggettati all'obbligo di registrazione presso l'autorità di vigilanza russa Rosselkhoznador.</p> <p>Per le aziende interessate all'esportazione, analogamente ai prodotti carnei e ai latticini, per l'accesso al mercato è obbligatoria una dichiarazione di conformità che deve basarsi sulle ispezioni cantonali eseguite secondo le prescrizioni russe ed essere trasmessa dalle autorità svizzere.</p>
Negoziati di libero scambio		
Cile	Negoziati in vista di un aggiornamento.	
Cina	Eventualmente nuovi negoziati per determinati ambiti.	
Ecuador	Accordo entrato in vigore il 1° gennaio 2020.	
Guatemala	Accordo firmato, ma non entrato in vigore.	
India	Negoziati in corso.	
Indonesia	Accordo approvato dal Parlamento. Votazione popolare il 7 marzo 2021.	
Israele	Accordo approvato dal Parlamento. Ratifica da parte della Svizzera in fase di preparazione.	
Malesia	Negoziati in corso.	
Mercosur	Negoziati sostanzialmente conclusi.	
Messico	Negoziati in vista di un aggiornamento.	
Palestina	Negoziati in vista di un aggiornamento.	
Rep. Moldava	Negoziati in fase di preparazione.	
Russia	Negoziati sospesi.	
SACU	Negoziati in vista di un aggiornamento.	
Turchia	Ratifica da parte della Svizzera pendente. Attuazione a livello nazionale in fase di preparazione.	
Vietnam	Negoziati in corso.	
USA	Colloqui esplorativi in corso.	
Informazioni supplementari		